

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

Solennità dell'Annunciazione del Signore

8 aprile 2024

Due mila anni fa in un piccolo paese, ai confini della Palestina, nella Galilea dei gentili, in un piccolo paese chiamato Nazareth, la promessa del cuore, la felicità che il cuore attende, la bellezza che il cuore domanda e attende incessantemente, è diventata Carne. Il Santo inaccessibile, che ci ha creato con questo cuore, è diventato carne nel ventre di una donna. L'Angelo Gabriele fu inviato dal Signore ad una ragazza ebrea, ad una ragazza vergine, promessa sposa ad un uomo chiamato Giuseppe della casa di Davide. La vergine si chiamava Maria. Una donna concreta, una ragazza concreta, vergine, di nome Maria.

La risposta al cuore dell'uomo è una storia semplice, l'accadere di un avvenimento semplice attraverso cui Dio, la Felicità, la promessa del cuore, accade come un uomo, accade nella carne di un uomo. Accade innanzitutto nel grembo di una donna. Accade nella carne di un bambino partorito da quella donna di nome Maria. Accade così: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te".

Quella ragazza ebrea di appena tredici anni, turbata, si domandò cosa volesse dire quel saluto. "L'Angelo le disse: «Non temere, Maria, hai trovato grazia presso Dio»". E quella ragazza offrì tutta sé stessa, tutta la sua carne all'accadimento nella carne della presenza del Mistero: "Eccomi, sì, si faccia di me secondo la tua parola". Offrì tutta la sua carne domandando che si realizzasse su di lei il disegno di Dio.

"Eccomi, sì": non è solo la piena e totale disponibilità della sua carne, di tutta la sua libertà, ma anche la domanda e il desiderio di tutta sé stessa perché Dio realizzi il Suo disegno su di lei. La Madonna non dice: "Va bene, farò quello che Dio mi chiede"; ma offre sé stessa, tutto il suo terreno umano, non solo domandando ma desiderando che Dio realizzi e compia la Sua volontà su di lei. Non è uno sforzo suo, non è una sua realizzazione, ma semplicemente una libertà che si consegna totalmente all'iniziativa di Dio domandando, e soprattutto desiderando, che si compia su di lei e attraverso di lei la volontà e il disegno di Dio. Quel sì, quell'eccomi, ha reso possibile che la promessa diventasse vicina; che quella promessa per cui il cuore è stato creato, quella felicità per cui il cuore è stato creato, diventasse carne. Non solo fosse vicina, ma diventasse la carne di un uomo, innanzitutto la carne di un bambino da poter vedere e toccare.

Nicolino Pompei, *La Felicità in Persona*

A Maria Santissima, Madre di Gesù e Madre nostra dolcissima, affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele, perché Dio è con noi (*Is 7,14; 8,10*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Tu non ha voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: *“Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà”* (*Eb 10, 5-6*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine (*Lc, 1, 30*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio (*Lc 1, 32*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Nulla è impossibile a Dio. Allora Maria disse: *“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”*. E l'angelo si allontanò da lei (*Lc 1, 37b-38*).

CANTI

VIENI SPIRITO CREATORE

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.
Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.

MARIA UMILE CREATURA

Maria umile creatura,
tu hai generato il Creator.
Maria, Vergine beata,
madre nostra ti preghiam.

AVE, O VERGIN, TI SALUTO

Ave, o Vergin, ti saluto
come l'angelo farò
Ave, piena d'ogni grazia,
il Signore è con te.

*Fai dunque o cara Madre
Con quel volto pien d'amor
Ch'io lo veda, ch'io lo tocchi,
che io segua il tuo Gesù*

Bella l'alba mattutina,
bello l'angel del Signor,
ma tu, Vergine divina,
sei bella ancor di più.

*Fai dunque o cara Madre
Con quel volto pien d'amor
Ch'io lo veda, ch'io lo tocchi,
che io segua il tuo Gesù*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.